

Reg. Delib. N. 101
Prot. N.
Seduta del 26/11/2009



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

**OGGETTO: APPROVAZIONE PERIZIA CON ASSEVERAZIONE GIURATA
RELATIVA AL VALORE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL
GAS QUALE INDENNIZZO DA CORRISPONDERE AL GESTORE
USCENTE**

L'anno duemilanove, addì ventisei del mese di novembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide	SI	
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo	SI	
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela	SI	
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro		SI
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo	SI	
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio	SI	
18	DINALE arch. Duccio		SI
19	BASSETTO ins. Daniela		SI
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Di Cindio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE PERIZIA CON ASSEVERAZIONE GIURATA RELATIVA AL VALORE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS QUALE INDENNIZZO DA CORRISPONDERE AL GESTORE USCENTE

Entrano i consiglieri Dinale e Rubbo (presenti n. 20).

Relaziona il Sindaco rag. Gianni Scettro ed invita a partecipare il tecnico, ing. Donà, che ha redatto la perizia e il responsabile del procedimento, arch. R.Collicelli.

Con atto n. 68 rep. del 21.04.1972 è stato sottoscritto fra il Comune di Marostica e la società ITALGAS S.p.A. un contratto per la concessione inerente alla gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale;

All'art. 2 del contratto predetto la durata della concessione veniva stabilita in anni 29, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello dell'apposizione del visto di esecutorietà;

Con atto n. 750 rep. del 03.04.1985, a seguito dell'esigenza di ampliamenti impiantistici, è stato sottoscritto fra il Comune di Marostica e la stessa società ITALGAS S.p.A., un nuovo contratto di concessione;

All'art. 2 della convenzione, allegata all'atto predetto, la durata della concessione veniva stabilita in anni 30, con decorrenza dalla data di formalizzazione dell'atto stesso;

Con atto aggiuntivo n. 1087 rep. del 21.07.1988, sottoscritto fra il Comune di Marostica e la società ITALGAS S.p.A., sono state apportate alcune modifiche contrattuali inerenti alle estensioni di rete, ferme restando tutte le altre pattuizioni contenute nel succitato atto n. 750 rep. del 03.04.1985;

In forza dell'art. 23 – co. 1 della L. n. 51 del 23.02.2006 il termine del periodo transitorio previsto dall'art. 15 – co. 5 del D.Lgs n. 164 del 23.05.2000 – che statuisce la decadenza ope legis di tutte le concessioni inerenti al servizio di distribuzione del gas – è stato prorogato al 31.12.2007, ed è automaticamente prolungato fino al 31.12.2009, qualora si verifichi almeno una delle condizioni indicate al co. 7 del medesimo art. 15 “(..... *Il periodo transitorio di cui al comma 5 e' fissato in cinque anni a decorrere dal 31 dicembre 2000. Tale periodo può essere incrementato, alle condizioni sotto indicate, in misura non superiore a:*

- a. *un anno nel caso in cui, almeno un anno prima dello scadere dei cinque anni, si realizzi una fusione societaria che consenta di servire un'utenza complessivamente non inferiore a due volte quella originariamente servita dalla maggiore delle società oggetto di fusione;*
- b. *due anni nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), l'utenza servita risulti superiore a centomila clienti finali, o il gas naturale distribuito superi i cento milioni di metri cubi all'anno, ovvero l'impresa operi in un ambito corrispondente almeno all'intero territorio provinciale;*
- c. *due anni nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), il capitale privato costituisca almeno il 40% del capitale sociale.).....”*

Le procedure previste per legge erano già state attivate nei confronti della società ITALGAS SPA in data 26.09.2005;

La società ITALGAS con comunicazione in data 21.10.2005 ha inoltrato copia conforme della dichiarazione rep. 89437 del 21.12.2004, resa dal legale rappresentante dell'ITALGAS davanti al notaio Giancarlo Grassi Reverdini di Torino, per l'attestazione dei requisiti di cui alle lettere b) e c) del comma 7 succitato;

La modifica all'articolo 46 bis comma 3 della L. 222/07 apportata dalla L. 244/07, non incide sulle succitate scadenze che restano quindi vigenti ;

Quindi, per effetto del combinato disposto dell'art. 23 della L. n. 51 del 23.02.2006 e dell'art. 1 comma 69 della L. n. 239 del 23.08.2004, è facoltà del Comune, per motivi di pubblico interesse, è possibile prorogare la concessione per un periodo non superiore a un anno, e cioè fino al 31.12.2010.

Con lettera raccomandata A.R. del 20.01.2009 n. prot. 860, inviata alla concessionaria ITALGAS S.p.A. ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e s.m.i, l'Amministrazione Comunale ha comunicato l'avvio del procedimento volto a definire la sorte del rapporto concessorio in essere per la gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale;

A seguito di richiesta scritta da parte di ENI ITALGAS spa, pervenuta in data 23.02.2009 n. prot. 2782, si è tenuto un incontro presso la sede comunale in data 09.03.2009 con l'Amministrazione ed i rappresentanti di tale società per esaminare una possibile intesa volta alla proroga del contratto in essere.

Dopo il sollecito, di cui alla nota in data 24.03.2009 n. prot. 4524, da parte del responsabile del procedimento, anticipato via fax, non è però pervenuta alcuna proposta scritta in merito da parte della succitata società funzionale ad una definizione dell'interesse pubblico per una proroga del servizio in essere;

Quindi l'Amministrazione Comunale di Marostica ha ritenuto di poter conseguire condizioni contrattuali sensibilmente migliori di quelle attuali, rivolgendosi al più presto possibile al mercato concorrenziale, in modo che si possano confrontare le offerte provenienti da più Gestori, a tutto vantaggio del servizio per gli utenti, e comunque in tal modo conformandosi all'applicazione della vigente normativa, che obbliga gli Enti locali ad affidare il servizio pubblico di distribuzione del gas esclusivamente mediante gara e per periodi non superiori a dodici anni (vedi art. 14 – co. 1 - del D.Lgs. 164 del 23.05.2000).

In conseguenza, l'Amministrazione Comunale di Marostica ha attivato la procedura di gara in ottemperanza all'art. 14 – co. 7 D.Lgs. 164 del 23.05.2000, che ne dispone l'avvio *“non oltre un anno prima della scadenza dell'affidamento”*.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 5 del D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000, a favore del Gestore uscente è dalla legge riconosciuto un rimborso, calcolato nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 del R. D. 15.10.1925 n. 2578, escluso in ogni caso il mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione;

Per poter definire il predetto rimborso da riconoscere al Gestore uscente è indispensabile conoscere lo stato di consistenza degli impianti in esercizio, per cui la Concessionaria deve essere invitata a curarne la redazione e a farne immediata trasmissione all'Amministrazione Comunale concedente, onde poter effettuare le valutazioni degli impianti in esercizio e il calcolo del rimborso per il Gestore uscente.

Infatti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 07.04.09 si è stabilito di:

- confermare, quale termine della vigente concessione a favore della concessionaria ENI ITALGAS S.p.A. il termine del 31.12.2009;
- notificare, tramite Ufficiale Giudiziario, il presente provvedimento a ENI ITALGAS S.p.A., a cui viene contestualmente **ORDINATO** di redigere lo stato di consistenza dell'impianto di distribuzione del gas in territorio comunale, **dettagliato** per tipologie di cespiti e anni di installazione, riferito alla data di notifica della presente deliberazione, nonché di comunicarlo e altresì di comunicare l'eventuale valore residuo degli ammortamenti degli investimenti oggetto del precedente affidamento risultanti dai bilanci del gestore uscente e corrispondenti ai piani di ammortamento oggetto del precedente affidamento, **entro il**

termine essenziale e perentorio di trenta giorni dalla data di notifica della presente deliberazione, all'Amministrazione Comunale di Marostica, la quale si riserva entro i successivi trenta giorni di comunicare alla Concessionaria il proprio accordo, oppure le eventuali osservazioni e proposte di modifica;

- comunicare alla Concessionaria che, in caso di rifiuto o di mancato rispetto dei termini perentori di cui sopra, il Comune procederà all'accesso anche coattivo negli impianti e nei locali dell'esercizio, previa autorizzazione prefettizia;

Si è provveduto quindi a notificare per il tramite dell'Ufficiale Giudiziario, in data 08.05.2009 (sede di Torino) e 11.05.2009 (sede di Roma), la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 07/04/2009, in cui si ordinava alla società ENI ITALGAS SPA, di redigere lo stato di consistenza dell'impianto di distribuzione del gas nel territorio comunale di Marostica, dettagliato per tipologie di cespiti ed anni di installazione, riferito alla data di notifica della deliberazione, e di comunicare l'eventuale valore residuo degli ammortamenti degli investimenti oggetto del precedente affidamento, risultanti dai bilanci del gestore uscente e corrispondenti ai piani di ammortamento, entro il termine essenziale e perentorio di trenta giorni dalla data di notifica.

In data 22.06.2009 l'Amministrazione Comunale ha inoltrato al Prefetto di Vicenza richiesta di autorizzazione all'accesso coattivo negli impianti di distribuzione del gas nel territorio comunale e nei locali di esercizio della Concessionaria, al fine di acquisire la relativa documentazione e determinare lo stato di consistenza degli impianti e dell'esercizio, pervenuta in data 25.06.2009 n. prot. 4806.

In tale documentazione la Società Italgas Spa stimava in euro 5.019.195,0 oltre IVA il valore complessivo del sistema distributivo del gas presente nel territorio di Marostica.

Successivamente in data 01.09.09 n. prot. 13210 è pervenuta copia proposta di Atto Aggiuntivo e modificativo del contratto di concessione da parte della medesima Società, con cui si proponeva un a proroga al 31.12.2012;

Sono stati effettuati alcuni incontri con la società ITALGAS Spa in cui l'Amministrazione ribadiva, fermo restando la necessità di riscontro di comprovate motivazioni di interesse pubblico, la possibilità, in base alla normativa vigente, di approvare una eventuale proroga per anni uno dal termine del periodo transitorio, stabilito nel 31.12.2009.

Con comunicazione in data 23.09.09 l'Italgas confermava la propria disponibilità solo per una proroga al 31.12.2012, unico termine per il quale era disposta ad addvenire ad un atto aggiuntivo in cui l'Amministrazione potesse valutare una qualche forma di interesse pubblico.

Stante la normativa vigente ed in particolar modo quanto previsto all'art. 23 della l. n. 51, con determinazione n. 751 del 30.09.2009, si è provveduto, vista la necessità di supportare il competente ufficio sotto il profilo tecnico in funzione dell'impostazione del trasferimento a soggetto terzo del servizio di gestione degli impianti di distribuzione del gas, a

1. affidare l'incarico di consulenza tecnica e redazione di perizia di stima inerente attinenti la concessione della rete di distribuzione del gas alla Società Italgas Spa, finalizzato al completamento della procedura di disdetta, nonchè riaffido mediante gara pubblica ad evidenza europea, alla Società ITI Servizi Consultino Engineering di Castelfranco Veneto;
2. prendere atto che tale incarico sarebbe stato espletato in due fasi fondamentali:
 - Aggiornamento perizia sul valore dell'impianto di distribuzione;
 - aggiornamento perizia ITI servizi in data 14.11.2005 a firma di un ingegnere iscritto all'albo professionale

- assistenza agli incontri con il Gestore per il contraddittorio in merito alla valutazione degli impianti ed alle condizioni economiche per l'eventuale proroga al 31.12.2009;
- Asseverazione giurata della perizia in caso di contenzioso;
- Documentazione di gara per l'individuazione del nuovo gestore sulla base delle condizioni di mercato;
- Assistenza durante la gara per l'individuazione del nuovo gestore sulla base delle condizioni di mercato

In data 14.10.2009 n. prot. 15730 è stata inviata comunicazione alla società ITALGAS Spa del gruppo ENI comunicazione con cui si chiedeva di produrre all'Amministrazione entro giorni otto:

- elenco dei contributi pubblici e privati dichiarati ai fini tariffari in applicazione al provv.to CIP 20/75 ed ai successivi provvedimenti AEEG. Si specifica che tali contributi debbono essere indicati in base alla seguente suddivisione:
 1. Versati dal Comune di Marostica in conto rete
 2. Versati da soggetti privati in conto rete
 3. Versati da lottizzanti in conto rete
 Con indicazione della quantità, del diametro e dell'anno di posa
- Elementi della tariffa (VRD) approvati o in fase di approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Contestualmente si è convocato, presso la sede municipale, un tavolo tecnico, per discutere in contraddittorio i criteri e gli elementi a sostegno della definizione dell'indennizzo, ai sensi dell'art. 15 del D. Leg. 164/00, entro il 30 Ottobre 2009 in data da concordare fra le parti.

La documentazione richiesta è pervenuta da parte della Società Italgas in data 28.10.2009 n. prot. 16619.

In data 30 Ottobre 2009 si è tenuta, presso la sede comunale, la seduta di apertura del tavolo tecnico con la società Italgas Spa, per la definizione in contraddittorio dei valori di indennizzo succitati, proseguendo poi in seconda seduta in data 11.11.2009.

In seconda seduta tra le parti non è stata raggiunta l'intesa sul valore dell'indennizzo da corrispondere al gestore uscente.

Pertanto, ai fini di ottemperare a quanto stabilito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 07.04.09 e di poter procedere con la gara, al fine di tutelare l'interesse pubblico ed in applicazione alla normativa vigente, è stata depositata presso l'ufficio competente la stima, con asseverazione giurata, a firma dell'Ing. Francesco Donà, in qualità di amministratore project manager di ITI Servizi sas, consulente dell'Amministrazione Comunale, pervenuta in data 20.11.2009 n. prot. 18161, che quantifica, quale indennizzo spettante al gestore uscente, l'importo di euro **3.015.976,30 oltre IVA**.

Tale importo verrà, in sede di bando di gara, posto a carico del gestore subentrante e quindi allo stato attuale non è necessario provvedere ad alcuna modifica al Bilancio dell'Ente;

Il Presidente terminata la relazione dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti:

Zanforlin: chiedo se i 4 milioni 200 mila euro determinati da Italgas e di cui ha parlato l'ing. Donà sono verbalizzati. Da dove parte l'arbitrato? Siamo così tranquilli che vinciamo l'arbitrato?

La mia esperienza è diversa: l'arbitrato è, solitamente perso dalle pubbliche amministrazioni. Che possibilità abbiamo di vincere? Vorrei che il professionista ci desse garanzie precise.

ing. Donà: *precisa che trattasi di perizia giurata fatta con scienza e coscienza. La divergenza tra il valore attribuito dall'Italgas e quello dal Comune è dovuta a 2 fattori: valutazione delle reti realizzate dai lottizzanti e allacciamenti. Precisa che tutte le reti fatte a scemputo di oneri entrano nella disponibilità e nel patrimonio del Comune. La giurisprudenza prevalente sostiene che tali reti sono nella disponibilità comunale e non entrano nella determinazione dell'indennizzo. L'altra divergenza è il contributo di allacciamento. Questo contributo è definito in convenzione "a fondo perduto". Si può ragionare in due modi: dal punto di vista del buon senso o sotto il profilo dell'indebito arricchimento. Se il subentrante deve pagare gli allacciamenti, senza tenere conto che questi sono già stati pagati dai privati, significa che ci può essere un indebito arricchimento. C'è anche il filone degli arbitrati che sostiene che tali contributi sono a fondo perduto e quindi vanno pagati. L'orientamento non è univoco sul tema. Sugli elementi tecnici della perizia non ho alcun dubbio, mentre per quanto riguarda gli allacciamenti, io li ho scomputati in misura parziale in quanto non è possibile andare a ricostruire quello che è avvenuto in precedenza*

Zanforlin: *se a livello tecnico non ci sono dubbi, se non sul punto illustrato, chiedo al Sindaco se a livello politico, si è tentata una transazione sul tema? Vedo il ricorso al collegio arbitrale come un'ultima spiaggia rischiosa perché credo che rischiamo di pagare di più di 4.200.000 euro, in quanto ci sono anche le spese.*

Sindaco: *già all'inizio si è tentata la strada della proroga. L'Italgas insisteva sui 3 anni, ma dal punto di vista giuridico era possibile solo la proroga di un anno. Questo è stato il primo scoglio perché l'Italgas ha rifiutato la proroga di un anno. A seguito di ciò si è aperto un tavolo tecnico. In tale tavolo, tra le parti, è emersa una divergenza di 1 milione di euro. A fronte di tale divergenza così significativa, l'Amministrazione non può che affidarsi ai tecnici. Comunque i tentativi sono stati fatti, ma non c'era spazio possibile per risolvere la vicenda in modo bonario.*

Dinale: *siamo tranquilli per i beni legati alle lottizzazioni che appartengono al Comune. Il dubbio è sugli allacciamenti. Visto che la riduzione del prezzo degli impianti realizzati da Italgas porta 1 milione e 200 mila euro di differenza, possiamo conoscere quale è l'incidenza degli allacciamenti tra una stima e l'altra? E poi, visto che si ricorre all'arbitrato, da che figure sarà composto e da chi verrà nominato e quanto costerà?*

Ing. Donà: *normalmente l'arbitrato costa circa 200 mila euro e di solito le spese sono divise in maniera equa tra le parti. A Fontaniva, però, il collegio arbitrale ha posto tutte le spese a carico del gestore. Non è assolutamente detto che se si va in arbitrato si perde. I contributi di allacciamento pesano per circa 500.000 euro mentre per le lottizzazioni si parla di circa 400.000 euro. Ci sono 2 tipi di collegio arbitrale, tecnico o giuridico che possono essere formati da 3 avvocati o 3 ingegneri. La differenza del costo è di circa 30.000 (uno tecnico costa 170.000 euro ed uno giuridico 200.000 euro). Il tipo di collegio dipende dalla parte che lo chiede in quanto è questa che nomina per prima il proprio arbitro.*

Bertacco: *chiedo al Sindaco quante volte vi siete incontrati con l'Italgas.*

Sindaco: *dall'anno scorso in totale 4/5 incontri.*

Bertacco: *le transazioni determinano sempre un rischio inferiore rispetto alle decisioni del Tribunale. Forse si poteva fare uno sforzo in più: ricordo, a tal fine, ciò che avevo fatto con*

Palazzo Baggio, chiudendo una riserva di 400.000 euro a 20.000 euro. Il mancato raggiungimento di accordi è il segno di un politico che non riesce a fare risultato.

Sindaco: *le riserve in un appalto di opera pubblica sono cosa completamente diversa rispetto al caso in esame. Io ho seguito questa problematica iniziata nel 2007. Ho partecipato alle riunioni e vi dico che l'atteggiamento della controparte è molto categorico.*

Bertacco: *le riunioni si preparano, caro Sindaco, non si improvvisa.*

Sindaco: *a questo punto, non so se volete prendervi voi la responsabilità di accettare 1 milione e 200 mila euro in più, quando abbiamo una perizia di stima asseverata che determina in modo preciso un valore.*

Bertacco: *bisogna fare lobby con altri Comuni e preparare le cose per arrivare con il giusto potere, come da esempio, con un colosso come l'Italgas, che di fatto è un ente parastatale.*

Interviene l'arch. Collicelli che fornisce alcune precisazioni sui diversi incontri fatti.

Zanforlin: *nessuno dice di dare 4 milioni e 200 mila euro in più all'Italgas. Bisogna cercare l'equilibrio ed avere un senso di responsabilità perché altrimenti il politico fa il ragioniere, con rispetto per i ragionieri. Dall'altra parte l'arch. Collicelli mi ha detto che il Comune va in gara solamente adesso e adesso ha delle pressioni temporali perché bisogna chiudere il discorso. Forse c'è stato un percorso iniziato in un modo e poi è drasticamente cambiato perché forse nel rapporto qualcosa si è interrotto. Quindi con il senno di poi, se tutti questi discorsi fossero stati fatti nel 2007 e 2008 la prospettiva poteva essere diversa.*

Dinale: *sinceramente sono più confuso di prima. Da quel che ho capito si tratta di mezzo milione di euro e non sono pochi. E' giusto chiarire bene. Quindi, si va in arbitrato perché non si è raggiunta l'accordo e si deve procedere con la gara e i tempi sono scaduti. Visto che l'accordo non è stato raggiunto, perché l'Italgas ha fatto un rilancio molto alto durante la transazione, da 5 milioni è passato a 4 milioni e 200 mila. Il ragionamento fatto pare questo: abbiamo sicuri 400 mila euro delle lotti, abbiamo sicuri 200 mila euro dal deprezzamento della rete da quando è stata impiantata, abbiamo altri 100 mila euro per il 20% di sconto e quindi quello che si rischia è un importo di 500.000 euro. Ci è stato detto, infatti, che se c'è un arbitrato di tecnici la somma viene data a noi, se c'è un arbitrato di legali viene data all'Italgas. Aggiungiamo altri 100 mila euro di rischio e si arriva a circa 3.600.000 che sono sempre meno di 4 milioni e 200 mila. Credo che questo sia il ragionamento fatto per arrivare all'arbitrato, seppure con il rischio.*

Segretario: *vorrei precisare che la gara viene fatta perché scade, per norma di legge, la concessione. C'era la possibilità giuridica di proroga di un anno che la controparte non ha accettato e quindi si applica la legge in base alla quale dobbiamo andare in gara determinando il valore di riscatto delle reti che devono essere addebitate al gestore subentrante. Per avere questo valore si deve fare una perizia; chiaramente, nella procedura, il Comune determina questo valore, lo confronta con quello della controparte e noi siamo partiti dalle cifre che conoscete. Su questi due valori si è aperto un tavolo tecnico. Dalle valutazioni tecniche, l'Italgas è scesa a 4 milioni e 200 e non è stata disponibile ad avvicinarsi di più alla cifra del Comune. Considerata la distanza significativa tra le posizioni delle parti, non si può che confermare il valore di perizia e procedere. Adesso la controparte potrà accettare tale valore o chiedere l'apertura di un arbitrato.*

Terminata la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'introduzione del Sindaco, le precisazioni fornite dal tecnico ing. Donà e dal responsabile del procedimento arch. Collicelli, appositamente intervenuti alla seduta;

Richiamata la normativa vigente in materia;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, rispettivamente espressi per quanto di competenza del Responsabile dell'Area 3^a LL.PP. e Progettazione (regolarità tecnica) e dell'Area 2^a Economico – Finanziaria (regolarità contabile) ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 65, comma 3° del vigente statuto comunale;

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 20
Favorevoli	n. 15 (maggioranza e D.Dinale)
Contrari	n. ==
Astenuti	n. 5 (Bertacco, Maroso, Zampese, Zanforlin e Marchiorato)

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni in premessa citate e che si intendono integralmente riportate, la stima con asseverazione giurata, a firma dell'Ing. Francesco Donà, in qualità di amministratore project manager di ITI Servizi sas, consulente dell'Amministrazione Comunale, pervenuta in data 20.11.2009 n. prot. 18161, in base alla quale l'indennizzo spettante al gestore uscente Società ENI ITALGAS SPA viene quantificato in **euro 3.015.976,30 oltre IVA**;
- di prendere atto tale importo verrà, in sede di bando di gara, posto a carico del gestore subentrante e che pertanto allo stato attuale non è necessario provvedere ad alcuna modifica al Bilancio dell'Ente.

---- ===== o0o =====

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 20
Favorevoli	n. 15 (maggioranza e D.Dinale)
Contrari	n. ==
Astenuti	n. 5 (Bertacco, Maroso, Zampese, Zanforlin e Marchiorato)

la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs 267/00.

(PERIZIA DEPOSITATA AGLI ATTI)

Oggetto : APPROVAZIONE PERIZIA CON ASSEVERAZIONE GIURATA RELATIVA AL VALORE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS QUALE INDENNIZZO DA CORRISPONDERE AL GESTORE USCENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 20/11/2009

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici e Progettazione
Arch. Roberta Collicelli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Marostica, li 20/11/2009

Il Responsabile dell'area Economico
Finanziaria
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 23/11/2009

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **23/12/2009** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
 - è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile.
-

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |
| | <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni |